

### 3. Le dipendenze: vite in sospenso

#### ■ Sempre più diffusi i «blackout» alcolici: dove si perde il controllo

Daniela Natali

*Ubriacarsi fino a non sapere quello che si fa: un «gioco» pericoloso già diffuso, in Gran Bretagna, tra ragazzi di 15 anni.*

È tra i 15 e i 20-22 anni che i ragazzi sperimentano le peggiori “bevute” e una delle più comuni, e pericolose, conseguenze di questa abitudine è il “blackout da alcol” in cui si perde il controllo di sé. Benché la metà dei bevitori dica di aver sperimentato questi stati di ubriachezza profonda e benché si sappia che i giovani sono i più esposti al rischio ubriacature, poche sono state finora le ricerche sul *blackout* tra i ragazzi e i giovani adulti.

**La ricerca** • Ma ora uno studio arriva a far chiarezza. Bisognava non soltanto chiarire le dimensioni del fenomeno tra i giovani, ma capirne le conseguenze e quanto questo rischioso modo di bere possa “predire” un futuro da alcolista (e quindi, se possibile, a scongiurarlo). Nella ricerca, condotta in In-

ghilterra, si è valutata la presenza di episodi di *blackout* alcolici in 837 ragazze e 565 maschi, tutti bevitori, in una fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

**Le conseguenze delle super-sbornie** • Tra le conseguenze immediate di queste “super-sbornie” i ricercatori hanno individuato, per le ragazze, il rischio di rapporti sessuali non protetti, di esporsi a situazioni in cui potevano essere violentate o essere, in generale, incapaci di opporsi a qualsiasi tipo di violenza; per i ragazzi: la tendenza a litigare, fare a botte e avere incidenti automobilistici. Secondo i dati della ricerca (durante la quale i ragazzi venivano valutati quattro volte: a 15, 16, 18, 19 anni), gli episodi di *blackout* sono risultati comuni e ripetuti. Per esempio, a 15 anni il 30% dei giovani aveva avuto episodi di questo tipo e la percentuale saliva al 74% a 19 anni.

**Le cifre dello “sballo”** • Dall’analisi dei dati è in generale emerso che soltanto il 5,1% dei ragazzi non aveva mai avuto *blackout*, il 29,5% aveva avuto episodi in rapido aumento con il passare degli anni; il 44,9% aveva visto aumentare la tendenza ai *blackout* ma solo lentamente e il 20,5% aveva dichiarato un episodio di eccessi a ognuno dei quattro controlli.

**Chi rischia di più** • Tra i 15 fattori in grado di predire la tendenza allo sballo alcolico sono emersi: l’età (prima si inizia, peggio va a finire), l’appartenenza al sesso femminile, l’abitudine al fumo, l’aver un carattere impulsivo e un alto uso di “sostanze” nel gruppo degli amici. Il fatto è che molti ragazzi pensano che i *blackout*, i durissimi postumi di queste sbornie e l’aver comportamenti violenti sia molto divertente, mentre sottovalutano del tutto i rischi del bere. Proprio in un’età in cui farlo mette a repentaglio anche la compiuta formazione del cervello.

(adattamento da: “Corriere della Sera”, 13 febbraio 2015)





## Un film

### Cartoline dall'inferno

- *di*: Mike Nichols, Stati Uniti, 1991
- *con*: Meryl Streep, Shirley Mac Laine, Dennis Quaid, Gene Hackman, Richard Dreyfuss, Rob Reiner, Mary Wickes, Conrad Bain

Suzanne Vale è un'attrice che sta girando un film a Hollywood; profondamente insoddisfatta di sé, si droga e rischia di morire per un'overdose. Viene salvata in ospedale ma è costretta ad affrontare un periodo di disintossicazione in una clinica. Quando viene dimessa, la produzione del film le impone, per poter continuare a lavorare, di essere affidata alla madre, Doris Mann, un tempo attrice a sua volta.

Doris, donna autoritaria, ha sempre dominato Suzanne e anche ora non fa che criticare il suo comportamento. Per reazione, Suzanne crede di innamorarsi del giovane produttore Jack Falkner, ma ben presto si accorge di essere tradita. Disperata, si scontra violentemente con la madre che accusa di essere un'alcolizzata, gelosa del suo successo. Doris è vittima di un incidente mentre è ubriaca alla guida. In ospedale, libere da droga e da alcol, madre e figlia finalmente possono parlarsi senza le alterazioni dovute alle loro dipendenze da altre sostanze: capiscono quanto sono state crudeli l'una con l'altra e possono iniziare un rapporto più sereno e anche più maturo. Qualche scena del film richiede un minimo di cautela e di preparazione da parte degli insegnanti.